RATIO QUOTIDIANO
Il commento e la critica delle più importanti notizie del momento

AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

di CLARA POLLET,SIMONE DIMITRI

Integrazione del CUP nelle fatture elettroniche

Le fatture elettroniche relative a beni o servizi oggetto di incentivi pubblici devono contenere il CUP dal 1.06.2023. L'omissione o il dato errato possono essere regolarizzati con un servizio specifico che sarà messo a disposizione nell'area Fatture e corrispettivi.

L'art. 5, c. 6 D.L. 13/2023 stabilisce che, a partire dal 1.06.2023, le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi oggetto di **incentivi pubblici** alle attività produttive, erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una PA, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, o in qualsiasi modo a essi riconducibili, devono contenere il **CUP (Codice Unitario Progetto)** di cui all'art. 11 L. 16.01.2003, n. 3, **riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo ovvero al momento della richiesta dello stesso.**
Si pensi ad esempio alle fatture relative all'agevolazione della legge Sabatini dove occorre indicare la dicitura *"art. 2, c. 4, D.L. n. 69/2013"* e il CUP assegnato al momento della compilazione della domanda, a pena di revoca dell'agevolazione. Nella fattura elettronica il codice CUP è indicato tra i *"DatiOrdineAcquisto"* Tag XML 2.1.2.6.

Qualora la dicitura e il CUP non siano stati apposti, è possibile procedere alla regolarizzazione mediante:
- **la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale,** secondo le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, dalla circolare n. 14/E/2019 (con il Tipo documento TD20). Nei casi di fattura elettronica veicolata tramite SdI, a fronte dell'immodificabilità della stessa, il cessionario/committente deve, senza procedere alla sua materializzazione analogica e dopo aver predisposto un altro documento, da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa, inviare l'integrazione elettronica allo SdI, così da ridurre gli oneri di consultazione e conservazione;
- in alternativa occorre **l'emissione di una nota di credito e successiva emissione di una fattura corretta.**

Con il provvedimento 10.12.2025, n. 563301 viene definita una modalità per integrare l'informazione del CUP non riportato sulla fattura originaria o riportato in modo errato: nell'area riservata del sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (portale *"Fatture e Corrispettivi")* è stato reso disponibile un **servizio web mediante il quale il cessionario/committente può integrare la fattura elettronica trasmessa al Sistema di Interscambio con il CUP relativo alla spesa oggetto di incentivo pubblico,** qualora all'atto dell'emissione della fattura tale informazione non sia stata riportata o sia stata riportata in modo errato.
Le fatture elettroniche per le quali è possibile integrare il CUP, utilizzando il servizio web, sono quelle con **data operazione successiva al 31.05.2023.**
Mediante il servizio web, il cessionario/committente può **consultare l'elenco dei CUP presenti nelle fatture elettroniche ricevute** al momento dell'emissione ovvero integrati tramite il medesimo servizio web.
Il servizio web può essere **utilizzato dal cessionario/committente o da un intermediario** di cui all'art. 3, c. 3 D.P.R. 22.07.1998, n. 322, con delega alla *"Consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici",* di cui al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 2.10.2024, prot. n. 375356 e successive modificazioni.

La data di messa a disposizione del citato servizio web sarà resa nota con apposito avviso pubblicato sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate.



Riproduzione vietata - martedì 16 dicembre 2025